LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Virdis in azione

A Pescara una doppietta dell'olandese riporta il Milan alla vittoria

Il vero Diavolo è Van Basten

La squadra di Galeone passa in vantaggio dopo 41 secondi - Nella ripresa il sorpasso dei rossoneri che colpiscono un palo con Virdis

Dal nostro inviato
GIORGIO GANDOLFI

PESCARA — Marco Van Basten, con la preziosa collaborazione di Virdis, ha fatto la differenza in Pescara-Milan, rimettendo in piedi un risultato che sembrava compromesso ad opera del tandem brasiliano Junior-Tita. Un Milan che nel primo tempo, causa i molti ritocchi, è sembrato la brutta copia della squadra di sempre; i dieci minuti magici di Van Basten nella ripresa hanno permesso alla squadra di Sacchi (opportune e tempestive le varianti) di conquistare un successo che va oltre i meriti dei rossoneri.

I «maestri» della zona, o almeno presunti tali, si sfidano in una serata calda (26 gradi) con l'Adriatico quasi pieno: 29 mila biglietti venduti, solito entusiasmo incontenibile. Ha vinto ancora Sacchi, come nello scorso campionato, ma la squadra di Galeone non avrebbe meritato di perdere.

Il Milan conferma Costacurta in difesa al posto di Franco Baresi, squalificato per la Coppa dei campioni: Sacchi si permette un delicato ritocco tattico dovendo affrontare la realtà del torneo europeo anche col rischio di non avere disputato alcuna gara sul proprio campo di San Siro. Milan-Lazio, infatti, è programmata per sabato prossimo nel complesso meneghino, ma il Comune non sembra per ora garantire l'utilizzo dell'impianto causa il rifacimento del terreno di gioco.

Prende corpo l'ipotesi che Milan-Lazio venga giocata nel nuovo stadio di Monza.

Con Mussi e Maldini terzini, Tassotti viene spostato centrale con Costacurta. Rijkaard prende il posto dello sfortunato Ancelotti con Van Basten e Virdis pronti a sfruttare i suoi lanci.

Il tempo di fare scattare il cronometro ed il tandem brasiliano mette sotto il Milan. Junior lancia da metà campo verso Tita che a sua volta lo rimette a spiovere il pallone davanti a Pagano in piena area. Tiro e respinta di Galli: i difensori rossoneri dormono, arriva Zanone e mette dentro. Sono passati esattamente 41 secondi. Pronta replica del Milan con Van Basten che va in gol, ma l'arbitro annulla per gioco scorretto (una gomitata) dello stesso olandese. Era il 2' di gioco. Dunque, un avvio che più effervescente non poteva essere, ma era abbastanza scontata vista la «mentalità» delle due squadre.

L'effetto della zona milanista contro quella pescarese si nota all'8' quando Campione viene lanciato alla perfezione oltre la linea difensiva avversaria: Galeone sembra battere Sacchi, ma un guardalinee non è d'accordo e segnala la pseudoirregolarità del terzino scattato verso rete.

Ci riesce il Milan ad avvicinarsi al gol al 10' con un doppio spunto: su lancio di Bruno, Van Basten riesce a trovare il varco giusto, supera anche il portiere e mette dentro ma Bergodi sulla linea respinge. Riprende Evani, nuovo tiro in rete con Gatta superato ma ancora Bergodi rimedia respingendo.

Poi è il momento di Tita, brasiliano-tuttofare. Al 14' su punizione si vede deviare il tiro in angolo; subito dopo impegna duramente Galli con un bolide da 25 metri. Sembra gol, la rete viene scossa dal pallone, la folla esulta ma in realtà Galli è riuscito a deviare sull'esterno della rete; è semplicemente calcio d'angolo, soltanto gli applausi per Tita sono reali.

Gli assalti del Milan alla porta di Gatta sono confusi; difettano di decisione. Donadoni ed Evani non entrano in partita, Rijkaard lavora per due ma in fase di interdizione spesso viene scavalcato. Anche la difesa è in affanno: Costacurta fa rimpiangere di molto Baresi, Tassotti centrale sembra sprecato, non può limitarsi a difendere; Maldini non è ancora a posto.

Rischia ancora il Milan nella ripresa sempre ad opera di Tita: un suo tiro-bomba al 48' costringe Galli ad una respinta coi pugni; 4' dopo, su punizione di Junior, conclude di testa sull'esterno del forro di sostegno della rete.

Arriva il momento magico del Milan, anzi di Van Basten: al 54', dopo un'azione Evani-Virdis, affronta Gatta in uscita e lo batte di destro: 1 a 1. La replica al 64', sempre di Van Basten, stavolta di sinistro e sempre su suggerimento (colpo di testa in mezzo a due avversari di Virdis: 2 a 1. Lo stesso Virdis potrebbe triplicare al 67' ma il palo gli toglie la soddisfazione. Coincidenza: al 63' è entrato Baresi e quasi subito il Milan è andato in vantaggio.

1-2

Pescara: Gatta 6, Di Cara 6, Campione 6,5, Bruno 6 (46' Clarialinti 6), Junior 7, Bergodi 6,5, Pagano 6,5, Gasperini 6, Zanone 6,5 (59' Marchegiani 6), Tita 7, Berlinghieri 6 (69' Caffarelli sv).

Milan: G. Galli 6,5, Mussi 6 (63' Baresi 6,5), Maldini 6, Colombo 5,5 (46' Massaro 6), Tassotti 6, Costacurta 5,5, Donadoni 6, Rijkaard 6, Van Basten 7,5, Evani 6 (86' Bianchi sv), Virdis 6,5.

Arbitro: Lo Bello 5,5

Reti: 1' Zanone, 54' e 64' Van Basten.

Ammoniti: 70' Junior, 76' Evani.

Spettatori: 23,615, incasso 586 milioni.

Il gran tour d'Europa partito con una beffa

Il pullman delle riserve è arrivato mezz'ora prima degli aerei con Sacchi e i titolari

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA — Incredibile nell'organizzazione Milan-Berlusconi: vanno più forte i pullman degli aerei. Il «Tour d'Europa» della squadra rossonera (Pescara-Campobasso-Madrid-Milano-Bofia) si è iniziato in modo inglorioso per l'aeroflotta della Fininvest, battuta da un modestissimo, comune pullman.

Ieri mattina la spedizione per l'Abruzzo è stata così suddivisa: due aerei tipo Falcon per Sacchi ed i giocatori; un pullman per dirigenti, riserve, magazzinieri, massaggiatori. Dalla Malpensa per la squadra, da Milano per gli altri. Ha vinto per una mezz'ora abbondante il pullman, pur avendo fatto tappa a Fano per caricare Silvano Ramaccioni.

Quando i giocatori, abbastanza provati per i trasferimenti, l'attesa, i ritardi ed il viaggio sono giunti nell'albergo di Montesilvano, gli altri avevano già fatto la doccia. Sono saliti tutti in camera per riposare con l'esclusione di Gullit: Ruud ha preferito dormire sui bordi della piscina (forse per migliorare la tintarella, anche se il sole scottava), protetto da due amici che tenevano alla larga con decisione i cacciatori d'autografi.

Probabilmente Sacchi non se n'è accorto; dormendo ai bordi della piscina si rischia un'insolazione e sicuramente non è il modo migliore per combattere la sinusite. Ma a Gullit, a quanto pare, è tutto permesso.

Pur di accontentare Berlusconi, col quale il «feeling» si è alquanto raffreddato dopo il caso Borghi (il presidente voleva addirittura licenziarlo subito dopo la festa di Fusignano, ma si è trovato contro l'intero consiglio direttivo), Arrigo Sacchi in questo momento giocherebbe anche una partita al giorno pur avendo Evani che si porta dietro una forte pubalgia e Filippo Galli costretto a riposare in albergo (è il caso di ieri) con una borsa di ghiaccio sul ginocchio malandato.

Arrigo Sacchi

Sicuramente molti tecnici avrebbero detto «no» ad un programma come il seguente, soprattutto in vista dell'esordio in Coppa dei Campioni e per di più con molti uomini acciaccati: ieri sera Coppa Italia a Pescara; oggi allenamento a Loreto Aprutino, nel pomeriggio trasferimento a Campobasso. Domani anticipo di Coppa e in nottata trasferimento e pernottamento a Napoli. Mercoledì volo charter da Napoli per Madrid, allenamento nel pomeriggio. Giovedì amichevole con il Real; venerdì volo di linea Madrid-Milano; sabato Coppa Italia con la Lazio. Martedì (e non più lunedì) volo charter per Sofia nel primo pomeriggio. Per questa trasferta, Sacchi ha già cambiato idea almeno quattro volte mandando in tilt la Lifeco, l'agenzia milanese che organizza la trasferta, costretta a ripetuti telex di rettifica.

Se il Milan supera anche queste disavventure, è davvero un gigante e può ben dirsi collaudato per qualunque impresa.

g. gand.

MILAN-VITOCHA POSTICIPATA AL 12 OTTOBRE

Il Milan ha ottenuto lo spostamento della partita di ritorno del primo turno di Coppa Campioni, previsto per il 5 ottobre. Rijkaard (nella foto) e compagni ospiteranno i bulgari del Vitocha Sofia il 12 ottobre. Werder Brema-Dinamo Berlino sarà giocata l'11. Tatabanya-Stoccarda, di Coppa Uefa, è stata posticipata al 12 ottobre

Gli azzurri si affermano in trasferta condannando la Sambenedettese con un'autorete e un lampo di Romano

Due gol nascondono la ruggine del Napoli

Dal nostro inviato
PIERCARLO ALFONSETTI

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Il Napoli risale la Penisola e, a tre giorni dal clamoroso ko di Bari, torna a esibirsi in riva all'Adriatico, sul campo della Sambenedettese. Soffrendo meno, palesando iniziativa ma senza dettare legge come vorrebbe. Peraltro, l'avversario è scorbutico quanto i pugliesi e, ad onta delle professioni di modestia, sogna ad occhi aperti di ripetere il colpaccio riuscito ai baresi.

Bianchi, Coppa Italia a parte, non trascorre tra l'altro giornate tranquille. Con Maradona ha raggiunto una specie di armistizio formale, ma è difficile pensare che alla prima seria contrarietà la «guerra» tra i due non riesploda.

E poi c'è il «caso» Carnevale a tenere in tensione l'ambiente: l'attaccante, ormai è storia logora, vorrebbe andarsene: finora l'hanno trattenuto a... forza, ma la trattativa in corso con la Fiorentina potrebbe finalmente sbloccare una vicenda difficile per entrambe le parti. Insomma, pur con tutte le riserve del caso, il Napoli ha bisogno di vincere, e bene, per... dimenticare.

La squadra partenopea dimostra subito le sue intenzioni aggredendo i grintosi marchigiani, ma con azioni eccessivamente elaborate. Al 4' Carnevale smarca Crippa di testa, ma l'ex granata spreca l'occasione. Sugli spalti, il calore è intenso. Canti e colori si sprecano perché anche la tifoseria napoletana e molto ben rappresentata.

Tuttavia non ha troppi motivi per entusiasmi: questo è un Napoli ancora arrugginito, nonostante qualche tentativo dei singoli di conferirgli dinamismo.

Crippa non si è ancora inserito, Alemao oscilla tra difesa e centrocampo, ma raramente riesce a farsi capire mentre lo stesso Maradona fatica a imporre la sua classe e patisce la notevole grinta avversaria.

Al 17', tuttavia, uno spunto dell'argentino crea un varco per Francini che da sinistra crossa alla volta di Carnevale: il centravanti viene però preceduto al momento del tiro. Al 25' la palla va da Alemao a Maradona che lancia prontamente allo stesso Carnevale. Il centravanti fugge verso la porta marchigiana ma tira addosso a Sansonetti, la palla rimbalza contro una gamba di Salvioni e finisce in porta nonostante il disperato tentativo di due rossoblù per evitare l'autogol.

Napoli in vantaggio, dunque, anche se sull'exploit degli azzurri grava pesante il dubbio di un fuorigioco di Carnevale.

Cresce frattanto Alemao, che diventa protagonista insieme con Maradona della parte conclusiva del tempo. Il brasiliano si «infila» in tutti gli spunti e in simbiosi con l'argentino inscena una serie di scambi alquanto pericolosi per la Sambenedettese. Latita in compenso De Napoli, il quale forse non si è ancora ristabilito dall'infiammazione al tendine.

La Samb ha intuito che gli illustri avversari sono vulnerabili e non demorde: al 48' Giuliani respinge a pugni aperti una fucilata di Roselli, ma le apprensioni del portiere napoletano sembrano destinate a intensificarsi perché i marchigiani, veloci e insidiosi soprattutto con Valoti, Salvioni e Roselli, piombano frequentemente nella sua area.

Al 69', però, la squadra di Bianchi ha un sussulto e infligge il colpo di grazia: Maradona sguscia fra due difensori che lo marcano stretto e porge a Romano che da pochi passi colpisce.

Bianchi, da questa serata, non trarrà conclusioni esaltanti, ma almeno vede dirdarsi le preoccupazioni che incombevano sul risultato.

Per l'allenatore degli azzurri due note positive soprattutto. Vengono da un Maradona che sta crescendo progressivamente, che ha voglia di gol e bel gioco, e, in particolare, dal brasiliano Alemao.

0-2

Sambenedettese: Sansonetti 6; Marcato 6,5, Andreoli 6; Terri 6, Nobile 5,5 (55' Cesiri sv), Piccadenti 6; Roselli 6,5, Bigliardi 6,5, Valoti 6,5, Salvioni 7 (86' Lussignoli sv), Cardelli 5,5 (70' Paciscopi sv).

Napoli: Giuliani 6,5; Ferrara 6, Francini 6; Corradini 6, (74' Bigliardi sv), Alemao 7, Fusi 6,5; Crippa 5,5 (59' Caramante sv), De Napoli 4,5, Carnevale 5, Maradona 6,5 (70' Filardi sv), Romano 6.

Arbitro: Baldas 6.

Reti: 25' Salvioni (autorete), 69' Romano.

Note: ammoniti: 25' Salvioni, 36' Marcato, 39' Romano, 65' Roselli.

Per la prima volta, a Lecce, i blucerchiati restano all'asciutto

Bloccati i bomber della Samp

La grinta dei pugliesi frena la maggiore tecnica della formazione di Boskov

di SALVATORE GENTILE

LECCE. — La Sampdoria scende a Lecce con una condizione invidiabilissima e soprattutto con un biglietto da visita ricco di buone prestazioni in fatto di vittorie, senza reti subite. I giallorossi pugliesi, invece, hanno deluso nelle prime due partite di Coppa ottenendo solo un pareggio. Obiettivi diversi quindi per i due allenatori. Boskov chiede una conferma per quanto riguarda i blucerchiati. Mazzone invece chiede ai suoi una prova di orgoglio che rilanci soprattutto la squadra verso la qualifinazione alla fase successiva di Coppa.

La Sampdoria ripropone la migliore formazione del momento con Vialli e Mancini punte controllati da Baroni e Miggiano). A centrocampo Dossena, Victor, Cerezo e Bonomi fronteggiati rispettivamente da Enzo, Benedetti, Barbas e Vanoli. Il Lecce in attacco presenta Pasculli e Pacioccu (in attesa che arrivi l'ungherese Istvan Vincze che dovrebbe prendere la maglia numero 11) con Moriero ala tornante.

Parte subito in attacco il Lecce — spinto dal tifo di circa 25 mila tifosi — e una punizione di Barbas (3') sulla quale fa velo Pasculli, viene parata da Pagliuca. Al 6' è Vanoli a rubare un pallone a centrocampo allo stopper avversario Vierchowod e a dare dalla parte opposta, per Moriero che tira a lato.

La Samp si fa viva all'8': con un'azione Mancini-Victor e il portiere Terraneo è costretto a smanacciare il pallone che stava per superare la linea di porta. Tre minuti dopo ancora Victor in evidenza che però manda altissimo.

Repliciano i leccesi con una punizione di Barbas piuttosto angolata, che Pagliuca para con un balzo sulla destra. Verso la mezz'ora l'azione del Lecce si affievolisce, ma la Sampdoria sembra non volerne approfittare e le rare incursioni nella metà campo giallorossa si infrangono davanti al libero Righeti (uno dei nuovi del Lecce, insieme a Benedetti e a Pacioccu che è rientrato dal Pisa). Anche Vanoli sta andando bene e si sta rivelando un ottimo fluidificante.

Al 35' il Lecce fa gridare al gol, ma Pagliuca con un buon intervento manda di poco alto sopra la traversa un colpo di testa dell'attaccante leccese Pacioccu. L'azione era partita da una punizione concessa per fallo di Vierchowod su Pacioccu e battuta da capitan Barbas per Baroni che di testa aveva indirizzato verso l'attaccante. Reagisce la Samp, ma Vierchowod segna quando l'arbitro aveva già fischiato per un fallo di Munoz Victor.

All'inizio della ripresa c'è un tiro di Barbas (48') parato a terra da Pagliuca. Insiste il Lecce ed un cross di Miggiano (52') trova Pasculli e Pacioccu in area che si ostacolano a vicenda e l'azione sfuma. Un'incursione di Vanoli fa guadagnare solo un calcio d'angolo al 54' e dalla bandierina Barbas impegna Pagliuca in una parata a terra.

Il Lecce riparte caparbiamente (56') e Baroni viene falciato senza complimenti da Luca Pellegrini, con la relativa punizione affidata a Barbas che termina fuori.

Davanti ad una Sampdoria che amministra bene le proprie superiori risorse tecniche, il Lecce cerca di ottenere quel gol che gli consentirebbe di spianare la strada verso la vittoria, ma i difensori blucerchiati Mannini, Pellegrini e Vierchowod sono implacabili e sbarrano la strada a Pasculli, Moriero e Pacioccu.

Sul fronte opposto fallo di Enzo su Pari. La punizione è affidata a Dossena che indirizza verso Mancini il cui colpo di testa sfiora il palo e sul pallone arriva con un attimo di ritardo Vialli.

Barbas al 64', su punizione, manda verso Baroni che di testa spedisce alto. Applausi a scena aperta per Vanoli al 65' che sulla fascia sinistra tenta un affondo, bloccato da Luca Pellegrini. L'allenatore del Lecce al 68' tenta la carta di un attaccante fresco (Panero al posto di Pacioccu), ed al 71' viene ammonito Pari per un fallaccio su Moriero.

Scontro Panero-Pellegrini, con il libero sampdoriano che resta fuori qualche secondo verso la mezz'ora di gioco. Poi riprende regolarmente il campo.

All'87' Vialli verso Victor, davanti al quale Terraneo esce bene e respinge la conclusione. A questo punto il pareggio accontenta le due squadre, anche se il Lecce sperava nella vittoria, ma tutto sommato è un punto di prestigio. I giallorossi indubbiamente dovranno potenziare la squadra prima dell'inizio del campionato, soprattutto con qualche difensore.

Per la Sampdoria la conferma di quello che di buono ha fatto sino ad ora, anche se lieri l'attacco non ha brillato come in precedenti occasioni. Ma tutto sommato si può dire che i liguri non hanno forzato per non correre rischi, davanti a un Lecce alla ricerca della vittoria.

0-0

Lecce: Terraneo 6,5, Miggiano 6, Baroni 6,5; Enzo 6, Righeti 6,5, Vanoli 7, Moriero 6 (65' Levanto sv), Barbas 6,5, Pasculli 6, Benedetti 6, Pacioccu 6 (68' Panero sv).

Sampdoria: Pagliuca 6,5; Mannini 6, Bonomi 6, Pari 6, Vierchowod 6, Pellegrini L. 6,5; Victor 6, Cerezo 6, Vialli 6, Mancini 6, Dossena 6.

Arbitro: Magni di Bergamo 6.

Gianluca Vialli

Il Norimberga batte facilmente il Bochum e fa paura alla Roma che affronterà in Uefa

Aldridge meglio di Rush nel Liverpool

I campioni d'Inghilterra dominano il Charlton nella giornata d'esordio - L'ex friulano Edinho dal Flamengo al Fluminense

Con l'entrata in scena degli inglesi, il panorama europeo dei campionati di calcio è ora quasi al completo.

In Inghilterra, l'ombra di Rush, tornato all'ovile a sorpresa, ha messo le ali ai piedi a John Aldridge. Il cannoniere del Liverpool ha firmato tutte e tre le reti del netto successo (3-0) conseguito dai campioni d'Inghilterra sul campo del Charlton, nella giornata inaugurale del campionato.

I risultati: Aston Villa-Millwall 2-2, Charlton-Liverpool 0-3, Derby-Middlesbrough 1-0, Everton-Newcastle 4-0, Manchester United-Queen's Park Rangers 0-0, Norwich-Nottingham Forest 2-1, Sheffield Wednesday-Luton 1-0, Southampton-West Ham 4-0, Wimbledon-Arsenal 1-5, Tottenham-Coventry rinviata.

In Germania, clamoroso tonfo del Karlsruhe: l'ex capolista è stata sonoramente sconfitta dal Colonia, che l'ha affiancata in vetta alla classifica, insieme al Bayern Monaco e al Bayer Uerdingen. Il Norimberga, futuro avversario della Roma in Coppa Uefa, ha superato senza difficoltà il Bochum.

I risultati (5ª giornata): Saint Pauli-Stoccarda 2-1, Bayer Uerdingen-Eintracht Francoforte 4-1, Colonia-Karlsruhe 5-1, Kickers Stoccarda-Amburgo 2-0, Bayern-Kaiserslautern 5-1, Hanover 96-Bayer Leverkusen 2-2, Borussia Dortmund-Borussia Moenchengladbach 0-0, Norimberga-Bochum 3-1, Waldhof Mannheim-Werder Brema 1-1.

La classifica: Bayern Monaco, Colonia, Bayer Uerdingen e Karlsruhe p. 7, Stoccarda, Bayer Leverkusen, Norimberga e Werder Brema 6, Waldhof Mannheim, Borussia Moenchengladbach e Saint Pauli 5, Bochum e Kickers Stoccarda 4, Amburgo, Borussia Dortmund e Kaiserslautern 3, Hanover 96 e Eintracht Francoforte 2.

Nella Germania Orientale, ben sette squadre guidano la classifica. Gran messe di punti sui campi esterni: solo il Carl Zeiss Jena ha vinto in casa.

I risultati (3ª giornata): Dinamo Berlino-Union Berlino 1-1, Dinamo Dresda-Karl Marx Stadt 3-4, Stahl Brandemburgo-Magdeburgo 1-2, Sachsenring Zwickau-Rot Weiss 0-1, Lok Lipsia-Wismut Aue 1-1, Cottbus-Chemie Halle 0-0, Carl Zeiss Jena-Hansa Rostock 2-0.

La classifica: Dinamo Dresda, Carl Zeiss Jena, Hansa Rostock, Rot Weiss, Karl Marx Stadt, Wismut Aue e Chemie Halle p. 4, Union Berlino, Dinamo Berlino e Cottbus 3, Magdeburgo e Stahlbrandemburgo 2, Lok Lipsia 1, Sachsenring Zwickau 0.

In Svizzera, mezzo passo falso della capolista Lucerna a Losanna, ma la sorpresa maggiore è venuta da Lugano, dove sono stati battuti i campioni del Neuchatel Xamax.

I risultati (8ª giornata): Aarau-San Gallo 5-0, Losanna-Lucerna 0-0, Lugano-Neuchatel Xamax 1-0, Servette-Wettingen 1-1, Sion-Grasshopper 0-0, Young Boys Berna-Bellinzona 4-1.

La classifica: Lucerna p. 12, Grasshopper 11, Bellinzona, Sion, Aarau, Neuchatel Xamas e Wettingen 8, Young Boys 7, Servette, Losanna, Lugano e San Gallo 6.

In Francia, il Monaco, con una rete di Dib, è tornato alla vittoria, portandosi a due lunghezze dal Paris Sg.

I risultati (9ª giornata): Paris Sg.-Auxerre 2-2, Bordeaux-Strasburgo 2-0, Cannes-Sochaux 2-0, Monaco-Tolosa 1-0, Nantes-Saint Etienne 1-1, Tolone-Nizza 0-0, Laval-Marsiglia 0-1, Caen-Lille 2-1, Metz-Montpellier 1-2, Lens-Racing 1-1.

La classifica: Paris Sg. p. 19, Bordeaux 18, Monaco e Auxerre 17, Marsiglia 16, Sochaux, Nantes e Tolone 15, Nizza e Tolosa 14, Cannes e Montpellier 13, Lille 10, Metz e Matra Racing 9, Laval 8, Strasburgo 7, Lens e Caen 6, Saint Etienne 4.

In Austria, il Tirol vince a valanga in trasferta e mantiene sempre la testa della classifica.

I risultati (8ª giornata): Lask-Admira Wacker 0-2, Austria Klagenfurt-Vienna 2-2, Austria Vienna-Sturm Graz 3-1, Gak-Rapid 3-1, Vorwaerts Steyr-Fcs Tirol 0-5.

In Scozia, il Dundee United è stato raggiunto in vetta dal Glasgow Rangers che ha rifilato una cinquina di gol al Celtic.

I risultati: (3ª giornata): Dundee United-Aberdeen 2-2, Hamilton-Motherwell 1-0, Hibernian-Hearts of Midlothian 0-0, Glasgow Rangers-Celtic Glasgow 5-1, Saint Mirren-Dundee 0-0.

La classifica: Glasgow Rangers e Dundee United p. 5, Hibernian 4, Aberdeen, Hearts of Midlothian e Dundee 3, Saint Mirren, Hamilton e Celtic Glasgow 2, Motherwell 1.

Edinho al Fluminense. L'ex terzino dell'Udinese (33 anni) è tornato al Fluminense, società dove iniziò la carriera. Il giocatore ha dovuto pagare 12 milioni di lire per avere l'immediata recisione del contratto dal Flamengo. Edinho nel Fluminense riceverà uno stipendio di 6 milioni e mezzo.

Torneo Città di Barcellona. Con un gol di Schuster il Real Madrid ha vinto il torneo battendo in finale l'Espanol. Giovedì il Real Madrid incontrerà il Milan al «Bernabeu».

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 2

PARTITE DEL 28-8-1988

	Squadra 1ª	Squadra 2ª	
1	Arezzo	Cremonese	2
2	Ascoli	Inter	X
3	Atalanta	Juventus	X
4	Lecce	Sampdoria	X
5	Licata	Messina	1
6	Modena	Padova	1
7	Monza	Roma	1
8	Pescara	Milan	2
9	Pisa	Fiorentina	1
10	Reggina	Brescia	1
11	Sambenedett.	Napoli	2
12	Spezia	Bari	2
13	Triestina	Catanzaro	X

Monte premi L. 7.077.290.352

PROSSIMA SCHEDINA

CONCORSO 3

PARTITE DEL 3-9-1988 (SABATO)

	Squadra 1ª	Squadra 2ª
1	Ancona	Fiorentina
2	Brescia	Inter
3	Catanzaro	Torino
4	Como	Empoli
5	L.R.Vicenza	Atalanta
6	Milan	Lazio
7	Napoli	Bologna
8	Reggina	Monopoli
9	Sambenedett.	Bari
10	Taranto	Cosenza
11	Triestina	Cesena
12	Udinese	Foggia
13	Viareggio	Genoa

Quasi tutte le partite sono state disputate in notturna: le quote per i «13» e i «12» verranno rese note in mattinata.

SCHEDINA TOTIP

CONCORSO 35

1ª	Divin Bar	x
	Flavia Ferm	2
2ª	Dodson	2
	Dali	2
3ª	Acorlun	1
	Apropos	2
4ª	Champ Fc	1
	Eruco	x
5ª	Ciro di Jesolo	1
	Fenomeno Ac	2
6ª	Enavem	x
	Exceptional	1

Monte premi L. 1.245.005.500

Poiché tutte le corse si sono svolte in notturna, lo spoglio verrà completato in giornata